

**CITTA' DI VITTORIA**

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

ESTRATTO DEL VERBALE N. 20 DEL 2.03.2022

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**OGGETTO: O.d.g. "ASTE GIUDIZIARIE, IMPIGNORABILITA' DELLA PRIMA CASA"**

Addì due del mese di Marzo dell'anno duemilaventidue il Consiglio comunale, su disposizione della Presidente Fiore, è riunito nella sala delle adunanze sin dalle ore 18.30 con all'ordine del giorno.:

"La peste delle aste giudiziarie sconvolge Vittoria, che fare?"

Presiede la seduta la Presidente Fiore.

Partecipa ai lavori il Segretario Generale dott. Casale.

Sono presenti il Sindaco Aiello, il vice Sindaco Foresti e l'assessore Campailla.

La seduta è pubblica.

All'appello nominale delle ore 19.20 risultano:

- Consiglieri assenti n. 2 (Prelati, Siggia)
- Consiglieri presenti n. 22

Il Presidente dichiara valida la seduta.

Con il consenso unanime dei 23 Consiglieri presenti la seduta viene sospesa. Sono le ore 19.45

La seduta riprende alle ore 20.15.

All'appello nominale risultano presenti n. 22 Consiglieri e 2 assenti (Biondo, Sallemi Roberta).

Entra in aula la consigliera Sallemi Roberta, escono i consiglieri Prelati, Sallemi Salvatore, Scuderi, Siggia.

Presenti n. 19

La Presidente dà lettura dell'o.d.g. proposto dalla stessa Presidente ed altri Consiglieri che reca per titolo "ASTE GIUDIZIARIE, IMPIGNORABILITA' DELLA PRIMA CASA".

Nessuno dei Consiglieri presenti chiede di intervenire, pertanto la Presidente pone ai voti l'o.d.g.

La votazione per appello nominale consegue il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 19
- Voti favorevoli n. 19

La Presidente dichiara approvato il documento.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

visto l'o.d.g. "ASTE GIUDIZIARIE, IMPIGNORABILITA' DELLA PRIMA CASA";
riconosciuta la propria competenza;

ritenuto di disporre nel merito;
visti gli atti d'Ufficio;
vista la normativa vigente in materia,
con la votazione "ut supra"

DELIBERA

di approvare il seguente o.d.g.:

ASTE GIUDIZIARIE, IMPIGNORABILITA' DELLA PRIMA CASA

Alla luce della necessità di fronteggiare un fenomeno che in provincia di Ragusa e in particolar modo a Vittoria ha assunto proporzioni allarmanti con conseguenti effetti di ordine economico e sociale rilevantissimi, si rende necessaria, nel rispetto delle norme civilistiche, mettere un freno alle procedure esecutive che determinano, alla fine, il così detto prezzo vile e dall'altro, tutelare tutti quei soggetti che si ritrovano in condizione di indebitamento per fattori non imputabili alla loro condotta.

Il Disegno di legge n. 400 della Regione siciliana giace negli archivi dell'ARS in attesa di una copertura finanziaria. Tale disegno di legge che contiene interessanti misure di intervento per impedire il tracollo finale di famiglie coinvolte in aste giudiziarie con la perdita della casa deve essere subito finanziato.

Con il presente o.d.g.

SI RIVOLGE

un appello al Governo e ai Parlamentari regionali affinché sia assicurato il giusto sostegno per fronteggiare quella che è una vera e propria emergenza economica e sociale. Garantire al Disegno di legge un'adeguata copertura finanziaria tale da consentire in Sicilia l'avvio di una procedura sperimentale che veda protagonista l'intervento diretto dello IACP (Istituto Autonomo Case popolari) nel meccanismo delle aste giudiziarie, anche per porre fine all'indegno mercimonio che gruppi speculativi e usurai hanno organizzato e consolidato in quasi tutte le città siciliane attorno alle procedure di esecuzione immobiliare e dall'altro permettere il recupero a fini sociali di un vasto patrimonio immobiliare.

SI FA APPELLO

al Presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci e al Presidente dell'ARS on. Miccichè affinché tengano conto dell'importanza di questa misura sociale impegnandosi a sostenere nelle dovute sedi l'azione del Governo in tal senso.

Sola la città di Vittoria conta 1800 esecuzioni immobiliari e 87 calendarizzate nel solo mese di marzo.

Bisogna considerare come in tantissimi casi gli esecutati versino in stato di indigenza che li priva di alcuni diritti fondamentali. Per tale motivo la questione ha bisogno di essere affrontata in maniera più ampia rispetto alle norme codicistiche.

Per quanto sopra, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento, questo Consiglio comunale

ESPRIME

un indirizzo politico preciso, con la condivisione dell'Amministrazione, affinché:

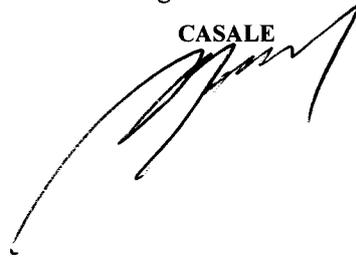
- *si modifichino le norme di legge attive;*
- *si costituisca un fondo di solidarietà, compatibilmente con le esigenze di bilancio, che possa venire incontro alle emergenze degli sfrattati, approvando quanto prima una*

bozza di regolamento che sarà vagliata prima dalla Commissione consiliare e dopo dal Consiglio stesso.

Non essendoci altri punti all'o.d.g. , la Presidente chiude i lavori del Consiglio e scioglie la seduta. Sono le ore 22.00

Il Segretario Generale

CASALE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Casale', written over the printed name 'CASALE'.